

Adelaide Baldo e Rolando Anni in streaming con gli studenti

«La memoria della Shoah e la violenza come sistema. La fatica di ricordare», questo il titolo del convegno ospitato ieri nella Sala Libretti del GdB. «Ricordare non è un atto scontato - ha sottolineato Adelaide Baldo, psicoterapeuta - ma richiede un processo di coscienza. E per una comunità è difficile fare i conti col fatto che vicende terribili come la Shoah non sono frutto del gesto di un solo folle, ma del buio mentale che può coinvolgere un intero popolo». Di qui il compito della storia: «Comprendere la circostanze che hanno favorito la nascita di un sistema di violenza contro chi è diverso - ha detto Rolando Anni, dell'Istituto storico della Resistenza bresciana - e quindi ragionare sul presente e il futuro. Il "mai più" non è automatico, dipende da noi». L'incontro è stato seguito in streaming da centinaia di studenti delle superiori (è disponibile sul sito del GdB e andrà in onda domenica alle 17.15 su Teletutto), «Proprio la scuola - ha concluso Manlio Milani della Casa della Memoria - deve diventare sempre di più non solo il luogo della conoscenza ma il luogo del dialogo, dove crescere nella capacità di confronto con l'altro».

